

INTERROGAZIONE

~~INTERPELLANZA~~

Lo scorso 12 agosto, in corso Elvezia a Lugano - come riportava il CdT - due agenti in moto della Comunale e una volante della Cantonale hanno dovuto fermare, in seguito a una segnalazione, una famiglia musulmana. Ma invano, perché la donna portava un chador, dunque un copricapo che non dissimula il volto e che non è vietato dalle nuove norme, al contrario di burqa e niqab.

A prescindere dall'impiego di forze di Polizia in ogni caso sproporzionato al tipo d'infrazione è evidente che il denunciante abbia causato dei costi inutili per sua ignoranza e pregiudizio poiché in nessun caso si può confondere un viso scoperto da uno coperto.

Ritenuto che:

- la legge sulla Polizia cantonale LPol all'Art 10 capoverso 2 recita:
"Chi provoca interventi straordinari o ingiustificati o per sua colpa e chi usufruisce degli accertamenti di polizia a fini privati può essere tenuto al pagamento di tasse a copertura dei costi nei casi previsti da regolamento; ..."

e

- l'Ordinanza municipale di applicazione del regolamento sulle tasse di polizia per le prestazioni particolari della PolCom, del 25 maggio 2016, all'ART 5 capoverso "I" prevede per "Altri interventi di polizia particolari e su richiesta ingiustificata" un risarcimento di 150.- CHF

Chiedo al Lodevole Municipio:

- È stata individuata la persona che ha richiesto inopportunamente l'intervento della polizia?
- Le è stato richiesto il giusto risarcimento per la richiesta d'intervento immotivata?
- Per evitare il ripetersi di situazioni simili, fastidiose e umilianti per le persone innocenti che vengono fermate, imbarazzanti per gli agenti e costose per le casse comunali, intende il Municipio raccomandare la stessa severità di trattamento tanto verso chi commette questo tipo di reato quanto chi denuncia l'infrazione inesistente?

Con ossequi

Armando Boneff

Consigliere comunale (PPD)

~~Lugano, 13 agosto 2016~~

Lugano, 4 ottobre 2016

~~(I=3866)~~

(Interrogazione no. 812)